



# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

**L'ANALISI DI ERNESTO MANCINI SULL'AUMENTO ECCESSIVO DEL COSTO DELL'OSPEDALE DI PALMI: ORA È DI 293 MLN**

## LA SANITÀ LENTA E COSTOSA IN CALABRIA E QUEGLI OSPEDALI URGENTI DA REALIZZARE

TANTE, TROPPE LE PROBLEMATICHE, SOPRATTUTTO A LIVELLO BUROCRATICO, PER ATTIVARE QUELLE STRUTTURE FONDAMENTALI AL TERRITORIO. PER QUESTO È NECESSARIO UN SERIO CAMBIO DI MARCIA PER RISULTATI CONCRETI E TEMPESTIVI

di ERNESTO MANCINI

**ECONOMIA DEL MARE**



**IL MINISTRO NELLO MUSUMECI CREDO CHE CALABRIA DEBBA GUIDARE LA FILIERA**

**L'OPINIONE / FRANZ CARUSO**



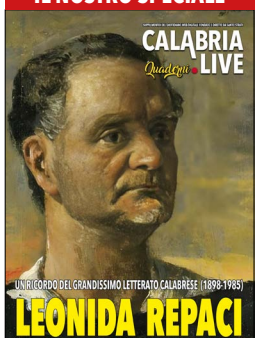
**«OCCHIUTO HA ERETTO IL MURO DEL SILENZIO SUI PROBLEMI DELLA CALABRIA»**

**OGGI L'ULTIMO GIORNO**



**A REGGIO LA FINALE DEI CAMPIONATI ITALIANI DI ASTRONOMIA**

**IL NOSTRO SPECIALE**



**CALABRIA LIVE**  
Qualeche  
**LEONIDA REPACI**  
UN RICORDO DEL GRANDISSIMO LETTERATO CALABRESE (1898-1985)  
a cura di Rosale Pace e Santo Strati

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



**A CASALI DEL MANCO SI PARLA DI DIRITTI E DELLA FIGURA DEL GARANTE**

**Defendere la 194**

**L'OPINIONE / BRUZZESE**  
**LA MORTIFICAZIONE DEI DIRITTI È LA MISSIONE DEL GOVERNO**



**CANNIZZARO (FI)**  
**LA REGGIO-CARDETO SPIANERÀ IL FUTURO ALLA VALLATA DEL SANT'AGATA**




**A MONTALTO UFFUGO FESTEGGIATO IL VENERABILE DON GAETANO MAURO, FONDATORE DEGLI ARDORINI**



**NICOLA BARONE RICONFERMATO PRESIDENTE TIM-SAN MARINO**

**IPSE DIXIT** **TOMMASO LABATE** Giornalista del Corriere della Sera



In Calabria c'è stato un grande cambio di passo e di narrazione che noi, come grande collettività, dobbiamo accompagnare. Si vede qui dal Vinitaly, da dettagli anche piccoli ma grandissimi, che qualcosa di positivo si muove. Lo ripeto sempre che noi, come eccellenze nostrane di cervelli e di prodotto, abbiamo sempre avuto grandi cose. Dico però sempre una cosa rispetto al racconto della Calabria: ci lamentiamo molto spesso che di noi emergano dei tratti negativi e certe volte lo facciamo, come quelli che pensano ci sia una specie di complotto anti Calabria. Quindi non andiamo fuori avendo in testa il pregiudizio che ce l'hanno con noi, perché non ce l'hanno con noi, anzi, avviciniamo rispetto a chi viene da fuori che sia esso un turista o uno che investe con il cuore aperto come la nostra tradizione ci ha sempre insegnato. Mettiamoci il carico di briscola del nostro talento, della nostra bravura, della nostra creatività per tornare a far splendere quel posto con l'eccellenza che il disegno merita»



**B-BOOK FESTIVAL**  
VIII EDIZIONE  
**CITTÀ DEI RAGAZZI - COSENZA**  
18-19-20 APRILE 2024  
**FUTURO SEMPLICE**  
LEGGERO CRESCERÒ SARÒ

**OGGI AL POLITEAMA DI CATANZARO**



**BALLATA PER PICCOLE IENE**  
Atto unico di e con Anna Masci

**L'ANALISI DELL'AVV. MANCINI SULL'AUMENTO ECCESSIVO DEL COSTO DELL'OSPEDALE DI PALMI: ORA È DI 293 MLN**

# LA SANITÀ LENTA E COSTOSA IN CALABRIA E QUEGLI OSPEDALI URGENTI DA REALIZZARE

**S**i è venuti a conoscenza che il Commissario Regionale alla Sanità, Roberto Occhiuto, con proprio decreto n. 84 del 5 aprile ha reperito le somme per finanziare i maggiori costi necessari per la progettazione definitiva e la costruzione del Nuovo Ospedale di Palmi (Nop). Tali maggiori costi ammontano a 141 milioni di euro sicché la realizzazione dell'ospedale passa da 152 milioni originariamente previsti (anni 2011 - 2014) a 293 milioni. Quasi il doppio. Come si dirà di qui a poco la scelta del Commissario, così come motivata nel provvedimento, appare inevitabile e senza alternative ma sul punto bisogna fare alcune osservazioni.

## L'inconcepibile tempistica delle fasi del procedimento di realizzazione del Nop

Va ricordato che il nuovo ospedale, insieme a quelli di Vibo e della Sibaritide che hanno avuto analoghi incrementi, è una struttura prevista, finanziata e dichiarata formalmente "urgente" fin dal 2007 da un Accordo di Programma Stato-Regione del 13 dicembre di quell'anno. Ad oggi, cioè dopo oltre 16 anni, l'ospedale è tutt'altro che realizzato in quanto si è ancora nella fase di approvazione della progettazione definitiva. Pertanto, non si è ancora aperto il cantiere né sono iniziati i lavori.

Si tratta di una storia incredibile di incapacità politica di tutte le opposte compagini (destra e sinistra) che si sono puntualmente alter-

di **ERNESTO MANCINI**

nate alla Regione dal 2007 in poi ma anche di esasperante lentezza dell'apparato tecnico-burocratico regionale. Basti pensare che sono trascorsi: 3 anni, 7 mesi e 19 giorni (13.12.2007- 1.8.2011) dall'accordo

la cui approvazione non è ancora intervenuta.

Non c'è bisogno di intendersi di appalti pubblici per capire che siamo di fronte a tempi abnormi ed ingiustificati di ogni singola fase e, complessivamente, di tutto il procedimento.



**IL PLASTICO DEL NUOVO OSPEDALE DI PALMI**

di programma Stato/Regione al bando di gara;

3 anni, 9 mesi e 7 giorni (1.8.2011- 8.5.2015) dal bando di gara al contratto con l'impresa aggiudicataria; 3 anni e 6 mesi (8.5.2015- 8.11.2018) dal contratto alla presentazione del progetto definitivo per la conferenza servizi; 2 anni, 3 mesi, 3 giorni (8.11.2018 - 11.2.21) dall'indizione della conferenza dei servizi per il progetto definitivo alla chiusura positiva di tale conferenza con prescrizioni; 3 anni e 2 mesi (11.2.21 - 10.4.24) dalla chiusura della conferenza dei servizi ad oggi per il progetto definitivo

## Il decreto commissariale n. 84 del 5.4.24

Ora il Commissario/Governatore on.le Occhiuto ha adottato il decreto n.84 del 5.4.24 che consente di approvare il progetto definitivo recante i maggiori costi e così andare avanti per la realizzazione dell'opera.

Come già accennato, dalla lettura del decreto si apprende che i costi di realizzazione previsti nell'aggiudicazione del 2015 ammontavano a 152 milioni di euro e che a tali costi vanno ora aggiunti ulteriori



segue dalla pagina precedente

• MANCINI

141 milioni. Ne deriva che il nuovo quadro finanziario per il Nop si è incrementato del 93%.

A giustificazione di ciò il Commissario precisa che rispetto al progetto preliminare sono intervenute diverse "varianti progettuali" (varianti normative, aree esterne, modifiche strutturali, varianti distributive dell'edificio), e che «i costi di produzione hanno subito anomali incrementi per effetto del contesto macroeconomico dovuto all'emergenza Covid 19, aggravato dal conflitto russo-ucraino». Ciò ha determinato, precisa ancora il Commissario, «difficoltà di reperimento delle materie prime, aumento di prezzi dell'energia, aumento significativo dei prezzi di materiale di costruzione».

### Considerazioni

Le considerazioni da farsi sull'operazione così descritta possono riassumersi nel modo seguente.

A) i nuovi maggiori costi non ci sarebbero stati se l'Ospedale fosse stato realizzato in tempi accettabili ovvero, a tutto concedere, cinque, sei, sette, otto anni dal 2007 e non invece i sedici anni fin qui trascorsi ed almeno altri cinque da preventivare posto che il cantiere non è stato ancora aperto. Si tratta pertanto di costi che derivano da una incredibile lentezza del procedimento non giustificata da nulla, per lo meno in queste dimensioni.

B) Correlativamente, se si fosse agito in tempi anche ordinari - mettiamo largamente otto anni - i 141 milioni di euro non sarebbero stati necessari ed avrebbero potuto essere impiegati per nuove opere e nuova tecnologia di cui hanno estremo bisogno altri presidi del servizio sanitario regionale assai spesso vetusti e decadenti o con scadente offerta di servizi.

C) Il danno da ritardo eccessivo non si limita alla maggiore somma dei 141 milioni. Questa somma è ben poca cosa rispetto agli ulteriori e rilevanti danni economici e

sociali che derivano da tale ritardo. Questi danni sono stati determinati nel documento "Contatempo-Contadanno per un Ospedale che non c'è" edito mensilmente dall'Associazione Prosalus Palmi che si batte da anni per il presidio. Ci riferiamo al danno per numero di ricoveri non effettuati (146.676), per numero di giornate di degenza non erogate con conseguente migrazione sanitaria evitabile (1.034.501), per numero di rapporti di lavoro dipendente non attivati (1.325), per numero di ore di lavoro non effettuate per l'assistenza ospedaliera (42.029.000),



per valore economico della produzione non conseguito e cioè finanziamenti regionali e ricavi dalle prestazioni (€ 1.508.610.558), per costi della produzione non effettuata come acquisti di beni, servizi, lavoro e cioè fattori che producono reddito nel territorio (€ 1.458.494.596). E così oltre per ulteriori voci. Il documento, per il dettaglio delle fonti e i criteri di raccolta ed elaborazione dati, si può consultare su <https://www.dirittoepersona.it/it/oppure-col-seguente-link-specifico-https://www.dirittoepersona.it/il-contatempo-ed-il-contadanno-per-un-ospedale-che-non-ce/>.

In definitiva la presenza di un ospedale produce assistenza qualificata ed anche i relativi costi di attività si riverberano positivamente come fonte di reddito per famiglie, lavoratori e imprese del territorio e, più in generale, della Regione. Il nuovo Ospedale si sarebbe ripagato per decine di volte se fosse stato attivato per tempo.

D) La scelta del Commissario appare inevitabile pena l'impossibilità di andare avanti col nuovo Ospedale per mancanza di copertura finanziaria dei maggiori costi nonostante si tratti di opera necessaria ed urgente e perciò non rinunciabile per il territorio di riferimento. Il che avrebbe comportato, a parte tutto il resto, un'ulteriore e forse definitiva "frustata alla schiena" dei cittadini della Piana già esasperati dallo stillicidio delle fasi procedurali sopra indicate.

E) ...per non dire dell'ulteriore danno all'immagine dell'Amministrazione già da tempo compromessa per la vicenda della non realizzazione della struttura dopo 16 anni e con un preventivo di ulteriore tempo di 4 - 5 anni.

F) la Regione inoltre avrebbe dovuto indennizzare il concessionario per mancato guadagno a seguito della risoluzione del rapporto per fatto dell'Amministrazione; si sarebbe trattato di un ammontare pari a circa il 10% del valore del contratto come stabilisce forfettariamente la normativa dei lavori pubblici per questi casi di rinuncia all'opera.

G) tutte le considerazioni fin qui svolte (danno, maggiori costi, ritardi nell'assistenza, ecc.), compresi i nuovi costi, valgono anche per gli altri due ospedali (Vibo - Sibaritide) in quanto anche tali strutture non sono ancora state realizzate e sono in enorme ritardo rispetto alla programmazione del 2007. Insomma, deve farsi una moltiplicazione per tre di tutte le negatività sociali ed economiche che sono state fin qui descritte e che hanno fondamento esclusivamente nella grave disfunzione di amministrazione pubblica propria della Regione Calabria.

H) le problematiche ospedaliere della Piana di Gioia Tauro non finiscono qui e bisogna pensare fin da ora alla valorizzazione dell'Ospedale di Polistena che ha tutti i pre-

segue dalla pagina precedente

• MANCINI

supposti per essere ottimizzato subito in termini di risorse umane e tecnologiche poiché ancora lungo è il tempo di attivazione del Nop (quattro anni per la costruzione, uno per l'attivazione).

Ancora più importante è che per esso si programmi, in parallelo ed in sincronia coi tempi del Nop, uno sviluppo in termini di nuove funzioni specialistiche multizonali, non ripetitive (altrimenti inutili e inefficienti) delle strutture del Nop; Infatti la Piana è baricentro kilometrico ed orario tra il Reggio, la Locride ed il basso Vibonese. In quanto tale, perciò, attrattiva ed in perfetta compatibilità, con gli appositi indicatori ministeriali di spedalizzazione per un certo tipo di attività. Sul punto si fa riserva di

scriverne a parte anche se l'Associazione Prosalus di Palmi ha già proposto il tema (Convegno Villa Mazzini del 19.8.2019, Convegno Casa della Cultura del 16 Giugno 2023).

**Si può concludere**

Per tutto ciò che riguarda il Sud, la Regione Calabria e la sanità in particolare, il tempo che trascorre inutilmente costa moltissimo alle popolazioni in termini sociali ed economici; questa vicenda ne è una prova evidente ed emblematica. L'apparato politico e burocratico forse non si rende conto che l'inutile trascorrere del tempo costituisce grave violazione di legge (buon andamento ex art. 97 Costituzione, efficacia dei procedimenti ex art. 1 legge 241/90) e si limita alla legittimità formale dei singoli

atti che è solo un presupposto della buona gestione.

Al Governatore Commissario Occhiuto va riconosciuta, ma non per molto tempo ancora, la franchigia da responsabilità essendosi insediato da poco più di due anni e dovendo pertanto risolvere annosi e pregressi problemi di ritardo ed inefficienza. Egli deve però comprendere, tornando alla questione del nuovo ospedale di Palmi e degli altri ospedali "urgenti" dal 2007, che il cammino da fare (cantiere, costruzione, dotazione risorse umane e tecnologiche, attivazione) è ancora più impervio di quello compiuto per cui occorre un radicale cambio di marcia agendo non più per atti e carte varie ma per fatti e risultati tempestivi e concreti. Staremo a vedere. ●

# IL PRONTO SOCCORSO DI POLISTENA DOTATO DI NUOVA STRUMENTAZIONE PER DIAGNOSTICA

**I**l Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Polistena è stato dotato di una nuova apparecchiatura: l'immunoanalizzatore Pathfast». È quanto ha reso noto l'Asp di Reggio Calabria, spiegando come si tratta di «uno strumento di ultima generazione e unico nel suo genere», oltre al fatto che l'Ospedale di Polistena è l'unico ad avere in dotazione l'apparecchiatura.

Ciò è stato possibile «grazie anche alla disponibilità della Direzione Strategica dell'Asp di Reggio Calabria - si legge - che ha immediatamente aderito alla richiesta del Direttore del Pronto Soccorso, Francesco Moschella e all'ulteriore disponibilità dell'Unità Operativa Complessa Provveditorato, Economato e Gestione Logistica diretta da Gianfranco Ielo, che ha provveduto in tempi brevi all'espletamento della procedura per la fornitura dell'apparecchiatura, già presente, da alcuni mesi, presso l'Unità Operativa di Pediatria del Presidio Ospedaliero di Polistena».

L'apparecchiatura, infatti, ha una vasta «gamma di parametri che analizza con un minimo campione di sangue, che consente, in 15 minuti, di effettuare il dosag-

gio di diversi marcatori biologici quali: troponina ad alta sensibilità, utilizzata nella diagnostica dell'infarto miocardico, Bnp utilizzato per lo scompenso cardiaco, d-dimero utilizzato nella diagnostica dell'embolia polmonare, pro-calcitonina per la diagnostica della sepsi, proteina C reattiva».

«L'utilizzo di tale apparecchiatura - viene spiegato - velocizza la diagnostica di Pronto Soccorso per le principali patologie tempo-dipendenti e contemporaneamente diminuisce la pressione sul Laboratorio di Analisi, con notevole risparmio di risorse economiche e umane».

«Tale apparecchiatura - prosegue la nota - unitamente alle recenti forniture di elettrocardiografi, emogasanalizzatori, defibrillatori, sistemi di monitoraggio multiparametrico, completa la dotazione tecnologica del Pronto Soccorso e dell'Osservazione Breve Intensiva del Presidio Ospedaliero di Polistena e dimostra la particolare attenzione del management tecnico e clinico dell'Asp di Reggio Calabria nei confronti dei cittadini che afferiscono nella struttura ospedaliera di Polistena». ●



# «OCCHIUTO HA ERETTO IL MURO DEL SILENZIO SU PROBLEMI DELLA CALABRIA»

**I**l commissario ad acta alla sanità e governatore della Calabria Roberto Occhiuto che ha eretto un vero e proprio “muro del silenzio” rispetto a tutti i problemi dei calabresi, abbia il coraggio e, soprattutto, la responsabilità di interloquire con le altre Istituzioni del territorio e di spiegare loro ed ai calabresi le motivazioni delle sue scelte, che io reputo scellerate, sulla gestione ed organizzazione del sistema sanitario regionale.

Alla manifestazione I diritti dei bambini e degli adolescenti in ospedale si è affrontato un tema di assoluta rilevanza e, per quanto mi riguarda, particolarmente sentito che interessa la tutela della sa-

di **FRANZ CARUSO**



lute pubblica con particolare riferimento a quella dei nostri bimbi. Un settore che si sta ulteriormente depauperando nella nostra città e provincia, con una incidenza negativa nell'intero territorio regionale, a seguito della chiusura, all'Annunziata, del reparto di terapia Intensiva pediatrica e con la mancata codificazione del pronto soccorso pediatrico, solo per fare pochi esempi.

Due servizi che sono stati sottratti a Cosenza e per i quali sto portando avanti, da giorni, una vibrata protesta nei confronti della Regione Calabria che ha deciso questo scempio. Ritengo infatti che ciò

rappresenti uno scippo al nostro territorio ed anche una violazione del diritto dei bambini della nostra comunità ad avere una importante tutela sanitaria. La Tip, in particolare, rappresenta un servizio fondamentale, presente all'Annunziata da alcuni anni, che ha dato risultati importanti, grazie alla professionalità di quanti in essa hanno operato, in difesa ed a tutela, appunto, della salute dei nostri bimbi. A queste mie legittime proteste, a quelle di diverse associazioni e di tanti cittadini il governatore della Calabria e commissario ad acta alla sanità ha risposto con un assordante silenzio, che io reputo imbarazzante per lui quanto offensivo per la nostre popolazioni.

Se io, da sindaco della città capoluogo, ho il diritto e soprattutto il dovere di difendere il diritto alla salute dei miei concittadini e, quindi, di intervenire quando, a mio giudizio, ritengo che lo si leda questo diritto, chi ha la responsabilità di effettuare scelte nel settore sanitario, come il commissario Occhiuto, dovrebbe sentire il dovere di spiegare le sue scelte e decisioni perché ricadono sulla pelle dei calabresi e di chi ha bisogno di curarsi. Per cui presidente Occhiuto abbia il coraggio di dare risposte chiare alla popolazione soprattutto su un tema fondamentale qual è quello della sanità e della salute dei bambini.

All'associazione De Maria ed alla Fiagop rivolgo i miei più sentiti ringraziamenti per avere organizzato l'iniziativa e, soprattutto, per quanto fanno quotidianamente a difesa del diritto alla salute dei nostri bambini malati ed a sostegno delle loro famiglie. È un'opera meritoria a cui guardo con profondo rispetto ed attenzione. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]



LO HA DETTO IL MINISTRO PER LA POLITICA DEL MARE, NELLO MUSUMECI A CORIGLIANO ROSSANO

# ECONOMIA DEL MARE: CALABRIA, REGIONE CHE DOVREBBE GUIDARE LA FILIERA

**Q**uanto alla Calabria, io credo che sia la regione a dover guidare la filiera dell'economia del mare, mettendo assieme pubblico e privato». È quanto ha dichiarato il ministro per la Politica del Mare e della Protezione Civile, Nello Musumeci, all'incontro Calabria ed Economia del mare - Istruzione per l'uso... cercasi, svoltosi nella sala Convegni dell'Autorità Portuale di Schiavonea di Corigliano Rossano.

L'evento è stato promosso da Assonautica, dalla Camera di Commercio, dalla Provincia di Cosenza, Coldiretti, Confindustria, Regione Calabria, Università della Calabria, Associazione Mare pulito Bruno Giordano, Fim Calabria, Università della Calabria - Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente (Diam), dal Comune di Corigliano - Rossano, dall'Istituto tecnico Alberghiero Majorana, dall'Istituto nautico, dall'Autorità di Sistema portuale di Corigliano - Rossano e dall'Istituto Ipseoa di Cariati.

Per il ministro «l'economia del mare cresce soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia, cresce nelle sue sette filiere e questo appuntamento di oggi a Corigliano Rossano assume un significato particolare, che nelle mie intenzioni vuole essere un momento di confronto, di consuntivo e di preventivo sucosa si è fatto e cosa si può fare per valorizzare al massimo il mare inteso come risorsa. Le regioni con particolari difficoltà di sviluppo, quindi sostanzialmente tutte quelle del Mezzogiorno che hanno la fortuna di essere bagnate dal mare potranno e dovranno trovare un momento di sintesi attorno ad un tavolo».

«In Calabria credo debba essere la Regione a governare la filiera assieme a pubblico e privato - ha evidenziato -. Governo e Parlamento in questa direzione non avranno alcuna difficoltà a sostenere ogni utile iniziativa nella nautica, nella

Presenti, anche, il senatore Ernesto Rapani, il Prefetto di Cosenza, Vittoria Ciaramella, ed il comandante della Legione Carabinieri Calabria, Pietro Salsano, il presidente dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, l'ammiraglio Andrea



cantieristica, nel turismo balneare e in quello sportivo, nella valorizzazione della biologia marina e in tutte le attività che ruotano a questo straordinario bene che è il mare.

«Qui in Calabria - ha detto ancora il ministro - non c'è nulla da inventare, bisogna solo mettere a punto tutte le sinergie e pianificare e programmare chi deve fare cosa. La risorsa più importante c'è e bagna 800 chilometri di costa che consente a questa regione di poter invertire una tendenza ed inseguire un modello economico assolutamente compatibile perché ecologicamente sostenibile».

Agostinelli, il sindaco Flavio Stasi, la presidente della Terza Commissione regionale e candidata a sindaco di Corigliano-Rossano, Pasqualina Straface.

Il senatore Rapani, nel suo intervento, ha ricordato come «Corigliano Rossano, con i suoi 38 di costa, potrebbe consentire all'Italia di superare il primato del lungomare più lungo del mondo oggi detenuto da Baku-Azerbaijan. Il ministro si è reso disponibile a collaborare ad un progetto che parte dal basso».

Per il prefetto Ciaramella «il mare

segue dalla pagina precedente

• MUSUMECI

rappresenta la prima risorsa e, in quanto tale, deve essere custodita sia per dare manforte al turismo e all'economia e contro ogni sfruttamento».

«Quasi il 40% del territorio calabrese non è collettato, quindi è evidente che c'è un lavoro lungo che riguarda soprattutto l'aspetto in infrastrutturale», ha ricordato Salsano.

sano -, in primis quelle dell'agroalimentare e della piccola pesca, perché è soltanto se nasce, funziona e si sviluppa in modo sano e forte l'iniziativa imprenditoriale locale che si creano e consolidano le condizioni vere di indotto, occupazione e sviluppo locale autonomo e durevole per tutti. Allo stesso tempo e con lo stesso metodo, coniugando opportunità di reddito, crescita e sostenibilità ambientale, faremo di Corigliano-Rossano

sidera l'intera filiera diretta e indiretta, l'8,9% dell'intera economia nazionale, con 228mila imprese che danno lavoro a quasi 914mila persone e con incrementi particolari fatti registrare nei servizi di alloggi e ristorazione (+22,1%), nella cantieristica (+11,7%) e nella filiera ittica (+8%); sia sul futuro eco-sostenibile delle marinerie che sono a rischio gravissimo, se si considera che l'Italia è la Nazione maggiormente penalizzata



«Nella nostra visione di governo, Corigliano-Rossano, terza città della Calabria dovrà conquistare, difendere e far valere tutta la sua autorevolezza istituzionale ma anche la sua capacità progettuale rispetto a tutte le grandi questioni aperte ereditate che la dovranno vedere comunque attore protagonista», ha detto Straface.

«Tra queste - ha aggiunto - sarà prioritario il rilancio strategico ed eco-sostenibile del Porto, tra le infrastrutture più grandi della regione e del Sud e della storica ed importante marineria di Schiavonea, tra le storiche e più grandi del Mezzogiorno».

«Riconosceremo centralità alle imprese ed alle attività produttive e commerciali - ha proseguito la consigliera regionale e candidata a sindaco di Corigliano Ros-

e del suo Porto uno dei più interessanti poli di attrazione per investimenti regionali, nazionali ed internazionali».

Straface, poi, ha lanciato la proposta di candidare Corigliano-Rossano come sede di un Forum Euro-mediterraneo della Blue Economy e delle marinerie storiche, idea accolta con entusiasmo dal Ministro che ha suggerito di farla diventare un appuntamento permanente.

Una proposta avanzata «perché vogliamo entrare da protagonisti, assieme al Governo nazionale, all'Autorità Portuale, alla Regione Calabria ed in stretta concertazione con l'Università della Calabria - ha spiegato - sia nel dibattito sull'economia del mare che negli ultimi anni ha fatto registrare oltre 52 miliardi di euro di valore aggiunto e 142,7 miliardi se si con-

dalle norme Ue, con un calo delle marinerie del 40% e con i nostri pescatori tra quelli più colpiti».

«Come ha più volte ribadito il Governo anche in sede comunitaria, la terza Città della Calabria, con una delle più grandi flotte del Sud, vuole contribuire a far uscire tutti dalla dicotomia pesca contro ambiente e costruire un futuro sostenibile per il comparto ittico; perché anche il pescatore - ha concluso Straface - è un coltivatore del mare che garantisce l'approvvigionamento alimentare e se l'aggressione delle regole europee è finalizzata a indebolire le marinerie del nostro territorio, le persone lasciano questa attività che, invece, anche noi, come il Governo, riteniamo centrale e alla quale non vogliamo rinunciare». ●

# A REGGIO LA FINALE DEI CAMPIONATI ITALIANI DI ASTRONOMIA

**N**ella Sala delle Vele di “Altafiumara Resort” di Reggio si è aperta, ufficialmente, la finale dei Campionati Italiani di Astronomia, giunti alla 22esima edizione.

La competizione, che si disputerà anche oggi, servirà a selezionare la squadra italiana per le prossime olimpiadi internazionali. All’evento, fra gli altri, sono intervenuti il sindaco metropolitano, Giuseppe Falcomatà, ed il consigliere delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio.

Dunque, dopo Matera, Perugia e Cortina d’Ampezzo, sedi delle ultime edizioni, la Città Metropolitana di Reggio Calabria torna ad ospitare, dopo 13 anni, una delle più importanti manifestazioni di settore, riservate alle migliori giovani menti del Paese, sostenute dal Ministero dell’Istruzione, dalla Società astronomica italiana ed all’Istituto nazionale di astrofisica.

Per la tappa reggina, fondamentale è stato il contributo della Città Metropolitana in collaborazione con il Planetario “Pythagoras”, il Comune di



Palmi, l’Università “Mediterranea”, l’Università della Calabria ed il Liceo scientifico “Leonardo da Vinci”, con gli sponsor Atam e Altafiumara ed il patrocinio morale della Regione Calabria.

«Abbiamo accolto con grande piacere i finalisti giunti a Reggio insieme alle loro famiglie ed ai loro insegnanti», ha detto Falcomatà, a margine della manifestazione, sottolineando l’importanza di un evento che «da grande lustro alla città nel prosieguo del percorso intrapreso dalla Città Metropolitana in termini di investimento nel campo della cultura e, nello specifico, della scienza e della ricerca scientifica».

«Questi campionati - ha aggiunto - che tornano in riva allo Stretto dopo 13 anni, sono un ulteriore tappa rispetto alla valorizzazione del Planetario “Pythagoras”, del Premio Cosmos o del Premio Olga. Nell’occasione, sono giunti a Reggio tanti scienziati, fisici ed astronomi a corollario del grande lavoro portato avanti dalla professoressa Angela Misiano, quale insegnante e responsabile del planetario, del settore della Città Metropolitana guidato dalla dirigente Giuseppina Attanasio e del consigliere delegato Filippo Quartuccio».

«Si tratta - ha concluso il sindaco metropolitano - di una competizione d’altissimo valore e pregio, di un’iniziativa che ci riempie d’orgoglio e che porterà, nella nostra città, molte persone che potranno conoscere e scoprire le bellezze e le peculiarità del territorio, generando, oltretutto, un indotto economico in grado di dare sollievo alle nostre attività commerciali e imprenditoriali. Quest’ultimo aspetto, infatti, fa ben comprendere quanto, intorno a simili manifestazioni, il comprensorio abbia soltanto da guadagnare e crescere». ●

**FONDAZIONE PREMIO ANTONIO BIONDI**

Presentazione libro

## Leonida Repaci Critiche teatrali

SU L'ORDINE NUOVO 1921  
SU L'UNITÀ 1924-1925

**INTERVENGONO:**

**GIORGIO BENVENUTO**  
Fondazione Bruno Buozzi

**DANTE MAFFIA**  
Poeta

**LUIGI CANALI**  
Fondazione premio Antonio Biondi

**LUCIO VILLARI**  
Storico

**PIERO MARRAZZO**  
Giornalista Rai



**SARÀ PRESENTE L'AUTORE**

**NATALE PACE**

**MODERA:**

**FABRIZIO NOLI**  
Giornalista Rai

**Giovedì**  
**18 APRILE 2024**  
 ore 17:00

**LIBRERIA MINERVA**  
PIAZZA FIUME, ROMA

**TI ASPETTO!**



# «LA MORTIFICAZIONE DEI DIRITTI È LA MISSIONE DEL GOVERNO»

**L**a mortificazione dei diritti è la missione del governo: una destra che a colpi di emendamenti, decreti legislativi, manganelle e ispezioni punitive ha accerchiato la democrazia e attaccato la Costituzione per impedire ogni libertà di scelta.

Mentre qualche settimana fa la Francia inseriva l'aborto nella Costituzione e pochi giorni fa il Parlamento Europeo votava una risoluzione chiedendo di inserire all'art. 3 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Ue l'aborto sicuro e legale, il governo Meloni organizzava un silenzioso assalto all'autodeterminazione delle donne, attraverso l'emendamento al Pnrr, con tanto di questione la fiducia, che garantirebbe la presenza costante delle associazioni pro-life "qualificate" nei consultori ai fini persuasivi e morali a sostegno della maternità, finanziandole attivamente con i fondi del Pnrr, sottraendo peraltro ulteriori risorse alla sanità pubblica.

La questione va vista in maniera dualistica perché di fatto i consultori forniscono già assistenza alle donne che valutano l'aborto e che poi scelgono di portare avanti la gravidanza attraverso psicologi e assistenti sociali, mettendo questi ultimi in contatto le donne con associazioni che forniscono beni di prima necessità e che l'obiezione di coscienza è già garantita dalla legge, tanto è che in alcune regioni vi è la difficoltà a reperire medici non obiettori di coscienza: allora per caso la necessità di questo emendamento è forse finanziare realtà vicine al governo che abbiano nella loro mission l'obiettivo di limitare i diritti delle donne, causando ulteriore dolore ed umiliazione alle donne che praticano

di **TANIA BRUZZESE**

una scelta difficile come l'aborto? Obbligare una donna ad ascoltare il battito cardiaco del feto o inviare un moralizzatore che stigmatizzi i sensi di colpa è la strada di un governo debole, incapace di garantire i diritti nella piena autonomia e nel rispetto dei propri cittadini: questa si traduce come l'ennesi-



ma offesa ai diritti delle donne ed è necessario ribadire forte e chiaro un concetto fondamentale inerente la persona come quello della differenziazione di declinazione fra maschile e femminile. La gravidanza riguarda la donna, nella sua totale interezza ed ha un impatto psico-fisico che non può essere inquadrato nella definizione di integrità della persona. Nessun emendamento può regolare e regolamentare il controllo delle donne circa il proprio corpo, l'aborto è sempre una decisione sofferta che mette di per sé la donna in una condizione di fragilità psicologica e che lascia inevitabilmente strascichi.

Un governo che di fatto ha paura del popolo e che quindi lo colpisce minandone le possibilità di scelta, restringendo giorno dopo giorno

la possibilità di autodeterminazione in quadro di legalità attraverso provvedimenti - figli di una cultura del rifiuto del riconoscimento dell'identità femminile, della giustizia sociale e dell'equità - che limitino sempre più le condizioni di soggettività libere e autonome. Allora risulta quanto mai attuale quanto detto nel 1981 dal palco di Firenze alla manifestazione in favore della 194 da Enrico Berlinguer: «Minacce di involuzione derivano dall'andamento complessivo della società [...] indebolendo lo spirito di solidarietà e lotta per la giustizia sociale. Questi fenomeni spingono la società ad un imbarbarimento, da cui non ci si salva chiudendo gli occhi [...]».

La libertà delle donne fa paura ad un mondo reazionario e suprematista, un mondo soggiogato dalle biopolitiche fino alle complesse dinamiche della globalizzazione, inclusa le guerre: dobbiamo lottare, serve una grande mobilitazione per l'invulnerabilità della libertà degli individui. Le scelte del governo ci chiamano ad una lotta continua, senza che si arretri mai di un passo, per difendere giorno per giorno i diritti delle donne, dei più deboli, perché è quanto mai evidente che in questa società dare per acquisiti definitivamente dei diritti civili sia sbagliato.

La battaglia sul diritto all'aborto sia la battaglia di tutti, e assuma il valore di difesa di un patrimonio culturale.

Lavoriamo allora, ad una mobilitazione costante, unitaria e generale. ●

[Tania Bruzzese è presidente Associazione Metropolitana PD RC]

# CANNIZZARO (FI): LA REGGIO-CARDETO SPIANERÀ FUTURO A VALLATA SANT'AGATA



**È** stato presentato, a Cardeto, il finanziamento della Strada a scorrimento veloce Reggio Calabria-Cardeto. Sono 20 milioni, infatti, i fondi destinati – a valere sulla programmazione Fsc 2021-2027 – per «realizzare il sistema viario di interconnessione tra le aree interne della Vallata del Torrente Sant'Agata e l'asse viario formato dalla strada statale 106 Ionica, in particolare l'interconnessione tra l'abitato della città di Reggio e Cataforio, Cardeto, Piani D'Aspromonte».

«E, co i 20 milioni accordati dalla Regione Calabria, finalmente questa tanto agognata bretella prenderà forma», ha detto il deputato reggino Francesco Cannizzaro, evidenziando come «bisogna essere consequenziali a ciò che si dice ed agli impegni che si assumono, soprattutto se questi impegni riguardano il bene comune. Anche a Cardeto lo abbiamo fatto, mantenendo fede alle promesse fatte alle comunità della Vallata

del Sant'Agata, in passato puntualmente disattese dai diversi governi regionali che si sono succeduti. Con il Presidente Roberto Occhiuto invece abbiamo voluto dare una risposta forte ad un'attesa che qui perdurava da generazioni».

«Abbiamo l'obiettivo di rivitalizzare i borghi della Calabria, di valorizzare e rendere più vicine le aree interne – ha proseguito il deputato reggino – e lo strumento principale a nostro avviso è sicuramente investire sulla viabilità, accorciando le distanze tra mare e montagna, tra città capoluogo e hinterland, come già abbiamo fatto con la Gallico – Gambarie e come presto faremo in altre zone. La conformazione di Reggio e della sua Provincia, fatta di una lunga costa e tante vallate che la ricollegano all'Aspromonte, richiede dei cosiddetti interventi con infrastrutture a pettine».

«Ed è proprio con questa strategia che ci stiamo muovendo, ormai da anni con il governo della

Regione a guida Occhiuto – ha detto ancora – nella programmazione degli interventi di grande portata. E ringrazio il Presidente per aver accolto, ancora una volta, le istanze di un'area nevralgica. Molte realtà dell'Area metropolitana reggina sono mortificate da vie d'accesso non adeguate».

«Da qui l'idea di sfruttare questo tipo di conformazione del nostro territorio – ha concluso – creando condizioni ideali di sviluppo, avvicinando i borghi alla Città e viceversa, connettendoli in maniera fluida e veloce rispondendo così alle esigenze dei cittadini ed al contempo alla vocazione turistica delle nostre realtà montane». Porta d'accesso al cuore del Parco dell'Aspromonte, immagino la Reggio-Cardeto come una sorta di gemella della Gallico-Gambarie; anch'essa nata dal sogno di tante generazioni... e che a breve inaugureremo». ●

# NICOLA BARONE RICONFERMATO PRESIDENTE TIM-SAN MARINO

**P**restigiosa riconferma dell'ing. Nicola Barone come Presidente di Tim San Marino per il prossimo triennio.

Originario di Cerchiara di Calabria, Barone rappresenta una figura unica nel panorama mondiale delle telecomunicazioni e dell'ICT: ha vissuto in prima persona tutte le varie ondate tecnologiche, scientifiche rispondendo alla domanda di nuovi servizi con una competenza che vanta quasi 50 anni di anzianità nel gruppo Sip-Telecom Italia.

L'ing. Barone è autore del primo *Libro bianco sul Digital Divide e Italia connessa* e, come ama affermare spesso: è nato analogico, oggi è digitale al 100%.

La sua esperienza vanta un percorso invidiabile e davvero insuperabile: Presidente della Telcal (primo esperimento in Italia di collegamenti in fibra, antesi-



gnano della Rete nel 1987, consorzio sviluppato a Corigliano Calabro), vanta una carriera sempre costellata da successi. Innovazione e tecnologia sono alla base delle sue specifiche competenze.

Laureato al Politecnico di Torino, Barone orgogliosissimo

mo delle sue origini calabresi - ha pubblicato diversi volumi sull'innovazione tecnologica e la net-economy, con una visione di futuro davvero straordinaria.

Il Piano telematico da lui progettato per il Mezzogiorno oltre 10 anni fa potrebbe far svolgere alla Calabria un ruolo determinante nell'Agenda digitale. ●

## A CASALI DEL MANCO SI PARLA DI DIRITTI E DELLA FIGURA DEL GARANTE

**O**ggi, a Casali del Manco, alle 17.30, nella Sala Consiliare di località Trenta, si terrà il convegno GarantiAmo la fragilità in ogni sua forma, patrocinato dal Comune di Casali del Manco e dalla Regione Calabria.

Un incontro, organizzato per parlare dei diritti delle persone con disabilità e sull'importanza della figura del Garante, rappresenta una significativa occasione di dialogo e confronto sul tema delle necessità e delle esigenze delle persone affette da disabilità e delle loro famiglie. Ma, anche, un momento per far comprendere la valenza del ruolo del Garante dei diritti delle persone con disabilità che, può sgravare e migliorare la loro vita e può adoperarsi affinché i diritti dei soggetti fragili vengano realmente rispettati. Il convegno mira anche a promuovere l'importante legge regionale, che prevede il ruolo del Garante nell'ambito delle disabilità.

«La nostra amministrazione è sempre attenta

alle categorie più fragili della popolazione - ha detto il sindaco Francesca Pisani - e intende, con iniziative come quella di venerdì, continuare a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla ricchezza rappresentata dalla diversità». «In sinergia con il Garante, con la Regione Calabria e con tutte le associazioni che si occupano di disabilità sul territorio, continueremo a lavorare sodo per promuovere la crescita culturale e per offrire un sostegno concreto ai soggetti disabili ed ai loro nuclei familiari», ha aggiunto la sindaca che aprirà i lavori del convegno con una breve presentazione della necessità di cogliere l'opportunità di nominare il Garante dei diritti delle persone con disabilità da parte del Comune di Casali del Manco, illustrata dal responsabile delle Politiche Sociali, Antonio Tiberi.

Interverrà, poi, la presidente dell'Associazione "Mettiamoci in gioco", Gaetana Staine, associazione che promuove numerose inizia-

tive e progetti finalizzati alla socializzazione, ad un prosieguo terapeutico e che è riuscita a creare una stretta sinergia tra i genitori di bambini e ragazzi con disabilità. Seguiranno dei brevi interventi da parte del Garante del Comune di Casali del Manco, Filomena M. R. Cecere, e dei Garanti dei Comuni di Montalto Uffugo e di San Lucido, rispettivamente Carmen Romano e Gianfranco Tosti.

La parola passerà, poi, al Garante dei diritti delle persone con disabilità regionale, Ernesto Siclari, che indicherà le linee guida per essere incisivi e determinanti in questo delicato e importante ambito. Toccherà poi a Ferdinando Laghi, firmatario della legge sull'istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Le conclusioni del convegno, che sarà moderato da Filippo Fordellone, da sempre impegnato verso i fragili, spetteranno all'Assessore regionale alle Politiche sociali Emma Staine. ●

# A MONTALTO FESTEGGIATO DON GAETANO MAURO, FONDATORE DEGLI ARDORINI

di **FRANCO BARTUCCI**

**I**l venerabile don Gaetano Mauro è stato festeggiato, a cura dell'Associazione dei "Collaboratori Ardorini" della comunità di Montalto Uffugo, nell'anniversario del 136° anniversario della nascita, presso l'Istituto don Bosco, dove si è svolta un'assemblea degli iscritti che hanno proceduto alla elezione della presidente Nella Mazzuca e relativo consiglio, che dovrà essere sottoposto ad approvazione dell'Associazione nazionale.

L'assemblea è stata presieduta dal Superiore Generale degli Ardorini, padre Salvatore Cimino, che ha sintetizzato ai partecipanti della riunione assembleare gli obiettivi e la finalità della stessa Associazione che dovrà stimolare nella comunità montaltese e dell'hinterland la conoscenza e la spiritualità religiosa quanto la missione Ardorina, soprattutto nelle nuove generazioni prendendo consapevolezza delle virtù eroiche riconosciute lo scorso anno da Papa Francesco al Decano don Gaetano Mauro.

L'Associazione, che ha raccolto finora nell'area di Montalto e paesi vicini, tipo San Vincenzo La Costa, 24 iscritti ci si augura che possa crescere come tanti di più - ha detto il Padre Superiore - sono i devoti sparsi sul territorio ed in Calabria, come in Italia ed in altri Paesi del Mondo, dove sono operative le case religiose gestite dai Padri Ardorini (Canada, Colombia, Tanzania, India). Ovunque sono presenti le case degli Ardorini vanno costituendosi le Associazioni dei "Collaboratori Ardorini", che il prossimo 25 aprile 2024 una vasta rappresentanza si ritroveranno a Montalto Uffugo, presso la Casa Madre, per celebrare la loro

assemblea generale.

Tra gli obiettivi dell'Associazione "Collaboratori Ardorini", per la quale sarà predisposta a breve la documentazione idonea ad ottenere dalla Prefettura di Cosenza il riconoscimento civile, si prepara un tempo di incontri spirituali, al-

scuola di formazione del decano don Gaetano Mauro, che hanno portato il loro contributo di testimonianza e conoscenza del Venerabile.

L'assemblea si è conclusa con dei momenti di preghiera nella Chiesa di San Francesco di Paola di fronte il sepolcro contenente i resti mortali del Venerabile don Gaetano



meno annuale, e di socializzazione come di formazione religiosa e conoscenza della figura del Venerabile per poterlo portare con la preghiera alla Beatificazione.

All'assemblea hanno preso parte, padre Antonio De Rose, già Superiore Generale degli Ardorini e monsignor Gianfranco Todisco, vescovo emerito di Melfi Rapolla Venosa e missionario Ardorino in Honduras, entrambi cresciuti alla

Mauro e con la celebrazione della Santa Messa ad opera del superiore generale, padre Salvatore Cimino, e di mons. Gianfranco Todisco, che nell'omelia ha rinnovato la sua gioia e attaccamento al padre fondatore degli Ardorini, uomo e sacerdote saggio ed umile nello stesso tempo capace di svolgere in nome di Cristo la sua missione di formatore missionario di amore e di pace. ●